

Celebrazione del Giorno del Ricordo

Palazzo del Quirinale – Giovedì 9 febbraio 2012

9.15 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) i familiari delle*
9.45 *vittime designati a ricevere i diplomi e le medaglie commemorative del Giorno del Ricordo, con i rispettivi accompagnatori, che si recano a prendere posto nella Sala degli Specchi.*

10.00 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale - Vetrata) il Capo del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Cons. Diana Agosti, ed il Presidente della Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, Amm. Sq. Alessandro Picchio.*

Alla stessa ora giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale Vetrata), i componenti la Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, nonché i Presidenti delle Associazioni degli esuli istriani-fiumani-dalmati che, salendo con l'ascensore, vengono accompagnati nella Sala degli Specchi.

10.10 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Principale) gli altri invitati*
10.30 *alla cerimonia che, salendo per lo Scalone d'Onore (lato opposto all'Ufficio per gli Affari Militari), si recano a prendere posto nel Salone delle Feste, ove vengono accompagnati altresì i partecipanti alla cerimonia nella Sala degli Specchi.*

10.15 *Giunge al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale - Vetrata) il Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione – Rappresentante del Governo, Prof. Andrea Riccardi, che, accolto da un Funzionario del Cerimoniale, viene accompagnato, salendo con l'ascensore, nella Sala degli Specchi.*

Dopo la lettura delle motivazioni, il Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, assistito dal Presidente della Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, procede alla consegna dei diplomi e delle medaglie commemorative del Giorno del Ricordo.

(Allegato 1).

10.45 *Giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Principale - Scalone d'Onore - Ufficio per gli Affari Militari) i Presidenti della Camera dei Deputati, della Corte Costituzionale ed il Vice Presidente del Senato della Repubblica, Sen. Dott. Vannino Chiti, accompagnati dai rispettivi Segretari Generali e Vice Segretario Generale, i quali, accolti da Funzionari del Cerimoniale e da Aiutanti di campo, vengono accompagnati nella Sala di Rappresentanza, ove nel frattempo sono giunti il Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione ed il Presidente della Commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati.*

Nel contempo il Vice Segretario Generale Amministrativo, i Consiglieri ed i Consulenti del Presidente della Repubblica si recano a prendere posto nel Salone delle Feste.

10.50 *Il Capo dello Stato, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e preceduto dal Capo del Cerimoniale, lascia in auto la Palazzina e giunto all'ascensore della Serra sale al piano nobile, ove è accolto dall'Aiutante di Campo di servizio e dal Comandante del Reggimento Corazzieri e si reca nella Sala di Rappresentanza, ove sono ad attendere le Autorità ivi convenute.*

11.00 Il Capo dello Stato, unitamente alle Autorità presenti nella Sala di Rappresentanza, fa ingresso nel Salone delle Feste e prende posto nella poltrona a Lui riservata in platea.

Ha inizio la cerimonia.

Interventi del:

- Presidente dell'Associazione "Coordinamento Adriatico", Prof. Avv. Giuseppe de Vergottini (5');
- Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, Prof. Andrea Riccardi (5');
- Docente di Storia Contemporanea dell'Università di Trieste, Prof. Raul Pupo (20').

Saluto del Presidente della Repubblica.

Al termine ha luogo l'esecuzione musicale dell'Orchestra d'archi del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste", composta da studenti e neo diplomati² (20').

(Programma, note di Sala e note di Conservatorio: Allegati 2,3,4)

12.15 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, si congeda dalle Autorità presenti e, preceduto dal Capo del Cerimoniale, dall'Aiutante di Campo di servizio e dal Comandante del Reggimento Corazzieri, lascia il Salone delle Feste.

Successivamente gli invitati, compiendo a ritroso il percorso iniziale, lasciano il Palazzo del Quirinale.

² Il programma verrà eseguito in piedi (ad eccezione dei 3 violoncelli) senza Direttore. Il gruppo di 18 elementi selezionati tra i migliori studenti del conservatorio è preparato dal M° Fabio Pirona, Docente di Musica d'insieme per strumenti ad arco.

10 febbraio 2012 : "GIORNO DEL RICORDO"
(Legge n. 92/2004)

Elenco degli Insigniti e rispettive motivazioni.

1. Insignita: ANTONIETTA ALFANO, in memoria del padre ANTONINO.
Antonino ALFANO, nativo di Vicari (PA). Maggiore della Difesa Territoriale.
Catturato da partigiani titini nel marzo 1945 e deportato a Lubiana.
Successivamente fu fucilato a Raccuje.
2. Insignito: FABIO BADIN, in memoria del nonno LUIGI.
Luigi SALMASO, nativo di San Giorgio delle Pertiche (PD). Vicebrigadiere dei Carabinieri.
In servizio presso la Stazione dei Carabinieri di Cormons (GO). Il 27 febbraio 1945, mentre ricasava al termine del servizio, cadde vittima di un'imboscata tesa da partigiani titini.
3. Insignita: ROSA MARIA DI PERSIO, in memoria del fratello VINCENZO.
Vincenzo DI PERSIO, nativo di Frittoli (PE). Finanziere.
In servizio presso il Distaccamento della Guardia di Finanza di Matteredia, in occasione di un'azione armata da parte di bande ribelli avvenuta nella notte tra il 12 e il 13 gennaio 1944, venne catturato e da allora non se ne seppe più nulla.
4. Insignita: GABRIELLA FORNASIER, in memoria dello zio LUIGI.
Luigi FORNASIER, nativo di Cornuda (TV). Sottobrigadiere della Guardia di Finanza.
In servizio presso il Distaccamento "Dogana" della Guardia di Finanza di Trieste.
Catturato da partigiani titini a Trieste in data 1° maggio 1945 e deportato.
Da allora non si ebbero più notizie certe. Verosimilmente infoibato.
5. Insignita: MARIA LUISA MARCHI, in memoria dello zio GIORGIO DAMI.
Giorgio DAMI, nativo di San Giovanni Val D'Arno (AR). Bersagliere.
Catturato da partigiani titini, mentre svolgeva servizio di vigilanza alla diga di Santa Lucia di Tolmino, nel marzo 1945 e deportato in Jugoslavia.
Verosimilmente infoibato.
6. Insignito: TOMMASO ANTONIO MARTINENGO, in memoria del nonno TOMASO MARIA CARLO.
Tomaso MARTINENGO, nativo di Castell'Alfero (AT). Sottufficiale di Marina Militare.
In servizio presso la Scuola Sottufficiali della Marina a Pola, il 3 maggio 1945 fu prelevato da truppe jugoslave e deportato per ignota destinazione.
Di lui non si ebbero più notizie certe.

7. Insignita: PATRIZIA MARTINENGO, in memoria del nonno TOMASO MARIA CARLO.
Tomaso MARTINENGO, nativo di Castell'Alfero (AT). Sottufficiale di Marina Militare.
In servizio presso la Scuola Sottufficiali della Marina a Pola, il 3 maggio 1945 fu prelevato da truppe jugoslave e deportato per ignota destinazione.
Di lui non si ebbero più notizie certe.
8. Insignito: EDOARDO MARTINENGO, in memoria del padre TOMASO MARIA CARLO.
Tomaso MARTINENGO, nativo di Castell'Alfero (AT). Sottufficiale di Marina Militare.
In servizio presso la Scuola Sottufficiali della Marina a Pola, il 3 maggio 1945 fu prelevato da truppe jugoslave e deportato per ignota destinazione.
Di lui non si ebbero più notizie certe.
9. Insignito: DAMIANO MARTINENGO, in memoria del nonno TOMASO MARIA CARLO.
Tomaso MARTINENGO, nativo di Castell'Alfero (AT). Sottufficiale di Marina Militare.
In servizio presso la Scuola Sottufficiali della Marina a Pola, il 3 maggio 1945 fu prelevato da truppe jugoslave e deportato per ignota destinazione.
Di lui non si ebbero più notizie certe.
10. Insignita: MARIA MARTINENGO, in memoria del nonno TOMASO MARIA CARLO.
Tomaso MARTINENGO, nativo di Castell'Alfero (AT). Sottufficiale di Marina Militare.
In servizio presso la Scuola Sottufficiali della Marina a Pola, il 3 maggio 1945 fu prelevato da truppe jugoslave e deportato per ignota destinazione.
Di lui non si ebbero più notizie certe.
11. Insignita: AGATELLA SANTINA MARTINENGO, in memoria del nonno TOMASO MARIA CARLO.
Tomaso MARTINENGO, nativo di Castell'Alfero (AT). Sottufficiale di Marina Militare.
In servizio presso la Scuola Sottufficiali della Marina a Pola, il 3 maggio 1945 fu prelevato da truppe jugoslave e deportato per ignota destinazione.
Di lui non si ebbero più notizie certe.
12. Insignito: ALFREDO RICCARDO MARTINENGO, in memoria del nonno TOMASO MARIA CARLO.
Tomaso MARTINENGO, nativo di Castell'Alfero (AT). Sottufficiale di Marina Militare.
In servizio presso la Scuola Sottufficiali della Marina a Pola, il 3 maggio 1945 fu prelevato da truppe jugoslave e deportato per ignota destinazione.
Di lui non si ebbero più notizie certe.
13. Insignita: VITTORIA MATTEI, in memoria del fratello LIDIO EMILIO.
Lidio Emilio MATTEI, nativo di Civitella Roveto (AQ). Finanziere.
In servizio presso il Distaccamento della Guardia di Finanza di Matteredia (FIUME), disperso in occasione di un'azione al Distaccamento, da parte di bande di ribelli avvenuta nella notte tra il 12 ed il 13 gennaio 1944 insieme ad altri colleghi.
Da allora non se ne seppe più nulla.

- 14.** Insignito: DOMENICO MAZZA, in memoria dello zio NICOLA DI GENNARO.
Nicola DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BA). Finanziere.
In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato il 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia.
Da allora non se ne ebbero più notizie.
- 15.** Insignito: NICOLA MAZZA, in memoria dello zio NICOLA DI GENNARO.
Nicola DI GENNARO, nativo di Canosa di Puglia (BA). Finanziere.
In servizio presso la Brigata Campo Marzio di Trieste, venne catturato in data 1° maggio 1945 da truppe titine e deportato verso la Jugoslavia.
Da allora non se ne ebbero più notizie.
- 16.** Insignito: FRANCO MICCOLI, in memoria del padre ROCCO CIRO.
Rocco Ciro MICCOLI, nativo di San Marzano di San Giuseppe (TA). Carabiniere.
In servizio presso il Gruppo di Gorizia, il 3 maggio 1945 venne catturato, unitamente ad altri colleghi di reparto, da partigiani titini.
Da allora di tutti i militari italiani non si ebbero più notizie certe.
- 17.** Insignito: STEFANO MONARI, in memoria dello zio VALERIO .
Valerio MONARI, nativo di Monghidoro (BO). Finanziere.
In servizio presso il Distaccamento della Guardia di Finanza di Matteredia (FIUME), disperso in occasione di un'azione al Distaccamento, da parte di bande di ribelli avvenuta nella notte tra il 12 ed il 13 gennaio 1944 insieme ad altri colleghi.
Da allora non se ne seppe più nulla.
- 18.** Insignito: CLAUDIO PAGNUSSAT, in memoria dello zio MARIO.
Mario PAGNUSSAT, nativo di Belluno. Operaio.
Catturato da partigiani titini a Villa Mosca (Gorizia) nell'ottobre 1943.
Di lui non si seppe più nulla.
- 19.** Insignito: PAGNUSSAT LORENZO, in memoria del bisnonno VITTORIO.
Vittorio PAGNUSSAT, nativo di S. Giustina (Belluno). Operaio.
Catturato da partigiani titini a Villa Mosca (Gorizia) nell'ottobre 1943.
Di lui non si seppe più nulla.
- 20.** Insignito: PASCOLAT GIANFRANCO, in memoria del padre FRANCESCO.
Francesco PASCOLAT, nativo di Cormons (GO). Operaio.
Il 7 maggio 1945 fu prelevato dalla propria abitazione da partigiani titini e di lui non si ebbero più notizie.
- 21.** Insignito: GERARDINA SUMMA, in memoria del padre DONATO.
Donato SUMMA, nativo di Picerno (PZ). Contadino.
Catturato da partigiani titini; fucilato ed occultato in una grotta il 14 gennaio 1944.

- 22.** Insignito: NUNZIO SUMMA, in memoria del padre DONATO.
Donato SUMMA, nativo di Picerno (PZ). Contadino.
Catturato da partigiani titini; fucilato ed occultato in una grotta il 14 gennaio 1944.
- 23.** Insignita: CATERINA VENIER, in memoria del fratello GIUSEPPE.
Giuseppe VENIER, nativo di Parenzo (Pola), di anni 16.
Catturato a Parenzo da partigiani titini veniva ucciso in data 8 dicembre 1943.

Programma

CONSERVATORIO “GIUSEPPE TARTINI” DI TRIESTE

Orchestra d’archi (18 elementi)

Direttore M° Fabio Pirona

Antonio Vivaldi (1678-1741) – Concerto il La Maggiore per archi

Allegro molto

Andante molto

Allegro

Giuseppe Tartini (1692 – 1770) – Andante Cantabile per archi

(rev. Cesare Barison)

Antonio Vivaldi – Sinfonia in Sol maggiore per archi

Allegro molto

Andante

Allegro

VIOLINI

Laura Agostinelli.

Mila Grando,

Matteo Ghione,

Sofia Baldissera,

Eleonora Montagnana,

Paolo Skabar,

Emanuela Colagrossi,

Silvia Reinotti,

Laura Furlan.

VIOLE

Eugenio Bernes,

Silvia Taverna,

Laura Alessandro.

VIOLONCELLI

Stefania Pellizzer

Francesco Pinosa

Carlo Scandura

CONTRABBASSI

Michele Badin

Marco Abbrescia

Karlo Anic

Note di sala.

Dopo la sua riscoperta negli anni venti del secolo scorso, Antonio Vivaldi (Venezia 1678 –Vienna 1741) è rimasto in testa alla classifica degli autori più eseguiti al mondo. Fu uno dei violinisti più virtuosi del suo tempo e uno dei più grandi compositori di musica barocca. I quattro concerti per violino, conosciuti come le "Quattro stagioni", sono un celebre esempio di musica a soggetto e vengono costantemente suonati in ogni angolo della terra.

I due concerti presenti in questo programma ne rispecchiano la caratteristica brillante ed il suono tipicamente veneziano.

Al violinista e compositore Giuseppe Tartini (Pirano 1692 – Padova 1770), nato in Istria, è intitolato il Conservatorio della città di Trieste. Ha composto prevalentemente opere strumentali; tra le altre, è autore della celebre sonata per violino in sol minore detta "Il trillo del diavolo" e del "Trattato di musica secondo la vera scienza dell'armonia" basato in parte sul fenomeno del terzo suono detto appunto "di Tartini".

Il brano inserito nel programma mette in luce una felice cantabilità che rispecchia la scuola violinistica Italiana, ed è presentato nella revisione di Cesare Barison (Trieste 1885 - 1974), illustre violinista a didatta, uno dei primi docenti di ruolo del Liceo musicale triestino.

L'Orchestra d'archi del Conservatorio Tartini è costituita da quasi cinquanta studenti iscritti ai corsi superiori e specialistici del Dipartimento di strumenti ad arco del Conservatorio ed è preparata dal maestro Fabio Pirona. Ad essa inoltre afferiscono i migliori studenti dei corsi preaccademici, assicurando continuità alla formazione pur nel naturale avvicendamento dei suoi componenti.

Al termine di ogni periodo di studio l'Orchestra d'archi svolge un'intensa attività concertistica, effettuando produzioni a favore del territorio e attività di divulgazione per le scuole della regione. Lo scorso anno l'attività è culminata in un evento musicale di grande coinvolgimento artistico svoltosi nel Salone della Prefettura di Trieste.

L'Orchestra d'archi costituisce inoltre il nucleo dell'orchestra sinfonica del Conservatorio, nell'ambito della quale svolge ogni anno attività di studio e produzione del repertorio orchestrale ed è protagonista del concerto sinfonico di apertura dell'anno accademico del Conservatorio.

L'Orchestra d'archi del Conservatorio Tartini suona abitualmente senza direttore e si presenta, nella circostanza odierna, in formazione ridotta a 18 elementi.

Note sul Conservatorio.

Il Conservatorio di musica “Giuseppe Tartini” di Trieste é stato fondato nel 1903.

Nei primi anni del XX secolo Trieste, ancora posta sotto l’impero austro-ungarico, poteva vantare ben due Istituti d'istruzione musicale di alto livello: il Liceo Musicale "Giuseppe Tartini", che iniziò la sua attività nell'ottobre 1903, e l’"Istituto Musicale triestino", più tardi denominato "Conservatorio Giuseppe Verdi". Nel luglio 1932 i due istituti vennero unificati e confluirono nell’"Ateneo musicale triestino", in seguito intitolato "Liceo musicale triestino" (1943).

Fu durante gli anni del Governo militare alleato (G.M.A.) che si compì gradualmente il passaggio del Liceo musicale da scuola pareggiata a Conservatorio statale. Con decreto prefettizio emanato dal Presidente di zona nel 1947 il Liceo veniva eretto in Ente morale e ristrutturato in conformità alle esigenze del futuro Conservatorio. Raggiunta un’intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione italiano, a decorrere dal 1 luglio 1953 il Liceo divenne Conservatorio: l’apposita convenzione tra il G.M.A., il Comune, la Provincia e il nuovo Conservatorio fu firmata il 15 giugno 1954. Finalmente, con legge n. 248 del 13 marzo 1958 veniva riconosciuta la statizzazione con effetto retroattivo dal 1 luglio 1953: il Conservatorio Tartini divenne così il tredicesimo nella famiglia dei Conservatori storici italiani.

Oggi il Conservatorio Tartini, grazie alla proposta formativa sempre aggiornata, alla peculiarità dell’attività di ricerca - in particolare nel settore dell’innovazione tecnologica applicata alla musica - e alla piena adozione degli standard ECTS - European Credit Transfer and Accumulation System - previsti dal Processo di Bologna, é uno dei Conservatori di riferimento a livello internazionale. Nel 2008 il Tartini è stato il Conservatorio italiano con il maggior numero di flussi di mobilità da e verso l’estero di docenti e di studenti; oggi sono attivi oltre 50 accordi bilaterali con altrettante istituzioni europee dell’alta formazione musicale. Nel 2009 il Conservatorio di Trieste è stato ufficialmente insignito dall’Agenzia dell’Unione Europea del prestigioso “DS Label Award 2009-2013” e risulta tra le prime istituzioni musicali italiane che ancor oggi possono fregiarsi di tale riconoscimento.

Il Conservatorio di Trieste sta realizzando con il Consortium Garr il progetto LOLA (LOw LATency audio visual streaming system) che ha come obiettivo la realizzazione di esecuzioni musicali e teatrali a distanza (esecutori collocati fisicamente in luoghi di-versi e compresenti virtualmente). Il sistema cattura, codifica e trasmette via rete in tempo reale segnali Audio/Video ad alta qualità ed é concepito per lavorare con tempi di latenza al di sotto delle soglie d'integrazione psico-percettiva. Attualmente è il primo sistema al mondo a funzionare con prestazioni di questo livello ed è concepito per l’utilizzo nelle reti a larghissima banda collegate all’istruzione e alla ricerca.

Attualmente il Conservatorio Tartini conta oltre 640 studenti, dei quali quasi 300 iscritti ai corsi superiori, 90 docenti in organico e 15 professori a contratto. L’organico è completato da 24 unità di personale tecnico-amministrativo.

Presidente del Conservatorio è l’avv. Mario Diego di Trieste, già in carica dal 1996 al 2002, nominato nell’attuale incarico dal Ministro dell’Università e della Ricerca nel 2010 su designazione del Consiglio accademico del Conservatorio.

Direttore del Conservatorio è il prof. Massimo Parovel di Trieste, in carica ininterrottamente dal 1997, nominato nell’attuale incarico dal Ministro dell’Università e della Ricerca nel 2009 su designazione elettiva del Collegio dei Professori del Conservatorio.